

La maggioranza approva il Bilancio

Pubblicato: Mercoledì 2 Marzo 2005

Passa il bilancio, con i soli voti della maggioranza. Nella seduta consiliare del 28 febbraio scorso è stato approvato il **bilancio di previsione 2005** del Comune di **Cardano al Campo**. Il pareggio è stato raggiunto alla cifra di 13,563 milioni di euro.

Il sindaco **Mario Aspesi** ha ricordato che «**anche quest'anno il bilancio è coerente con il programma della lista di maggioranza "Nuova Cardano Viva"** ed è stato redatto anche facendo riferimento alle proposte e ai contributi emersi dal dialogo diretto con i cittadini, in occasione del bilancio partecipativo. Abbiamo approvato il **documento più importante dell'anno**, e si tratta del **terzo bilancio di questa amministrazione**. Se quello del 2003 era caratterizzato dagli investimenti e quello del 2004 dai servizi, il bilancio del 2005 ha come **particolarità il cosiddetto "tetto di spesa"**, che ci è imposto da una legge dello Stato. E' un atto del Governo centrale, poco rispettoso delle autonomie locali e delle differenze di ciascun comune rispetto a un altro. **È una legge che rende uguali tutti i comuni**, senza tenere conto dei vari fattori, della crescita economica o della crescita demografica, che ad esempio a Cardano nel 2004 è stata sorprendente. Un ulteriore aspetto positivo è che questa amministrazione, nella redazione del bilancio, oltre a coinvolgere direttamente i cittadini, cerca di **rendere partecipi i funzionari e tutti i dipendenti**, perché trasferire il programma politico nel bilancio di un ente locale è il passaggio più delicato. A Cardano al Campo ciò è possibile grazie al controllo di gestione e allo strumento della *"Balanced Scorecard"*» .

Il documento finanziario è stato presentato nei dettagli dal **neo assessore Enrico Tomasini**: «Tutte le voci di entrata e le principali voci di spesa sono da analizzare in una congiuntura di contenimento obbligato della spesa. A Cardano si prevedono comunque **investimenti per opere pubbliche importanti e attenzione notevole ai servizi alla persona**, circa 3 miliardi di vecchie lire di spesa: nonostante ciò, la pressione fiscale rimane sostanzialmente immutata. Colgo l'occasione per ricordare che l'inizio del mio assessorato coincide con un **radicale cambio di strategia del Governo centrale**, il quale nonostante continui a parlare di federalismo fiscale, di decentramento, in realtà approva una "Finanziaria" che propone l'esatto contrario».

Tra i **punti salienti** del bilancio 2005 il fatto che non è prevista nessuna variazione all'aliquota Ici sulla prima casa, che rimane al 4/mille dal 1993. Sgli altri immobili, l'aliquota rimane al 6/mille, mentre è al 7/mille l'imposta per una seconda casa che rimanga sfitta per più di sei mesi nell'anno solare. Inoltre non cambiano rispetto agli anni precedenti le tariffe dell'acqua e dei rifiuti solidi urbani e rimane invariato il costo dei buoni pasto in vigore già da quest'anno scolastico, ovvero 2,60 euro per il nido e 3 euro per le altre scuole.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it

